

D.D.G. n° 840 /2011



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
Ragioneria Centrale Risorse Agricole e Alimentari

Visto:
preso nota al n.

1939

REPUBBLICA ITALIANA

25 LUG. 2011

Ufficio del Cont. Ufficio II
Controllo di legittimità sugli atti
della Regione Siciliana
22 AGO. 2011
N. 1896



Il Direttore della Ragioneria Centrale
RAGIONERIA CENTRALE PER
L'ASSESSORATO
RISORSE
AGRICOLE
E ALIMENTARI
Domenico Maccarone

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER
L'AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2007-2013
Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale"
Bando pubblico 2009 1^ sottofase

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II
CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI DELLA
REGIONE SICILIANA
- 7 SET. 2011
Reg. N° 6 Foglio N° 7
Direttore

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO la L.R. n. 10 del 15/05/2000 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 11 maggio 2011 n. 7, concernente Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011;
- VISTA la L.R. 11 maggio 2011 n. 8 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2011;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli c, ove necessario, in articoli;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008 n. 19 recante " Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

DECRETA

Art. 1 (Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura 124 del PSR Sicilia 2007-2013, il progetto "GAIA STRUMENTO INNOVATIVO PER L'EFFICIENZA ECONOMICA DELLE IMPRESE VITIVINICOLE", che fa parte integrante del presente provvedimento, di cui alla domanda rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. 94750025358, concernente le attività ritenute ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva ammessa di euro 648.995,85, suddivisa secondo quanto riportato nel piano finanziario del progetto stesso.

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP: **G66D11000070009**.

Art.2 (Concessione aiuto)

Il Dott. La Grassa Alessandro, nato il 20.08.1971 a Castelvetro (TP), domiciliato per la carica di Presidente del consiglio di amministrazione del C.R.E.S.M. (CENTRO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL MERIDIONE), in via Empedocle, n. 5/a, Gibellina (TP), nella qualità di Capofila e rappresentante legale dell'ATS costituita con atto pubblico il 14.06.2011, con sede in via Empedocle, n. 5/a, Gibellina (TP), codice fiscale 00713310829, partita iva 01743960815.

Il Capofila e rappresentante legale dell'ATS, Dott. La Grassa Alessandro, di seguito indicato anche come "beneficiario", è ammesso ad usufruire di un contributo di euro 648.995,85, corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile, suddivisa secondo quanto riportato nel piano finanziario del progetto che fa parte integrante del presente provvedimento.

Il contributo di cui sopra, comprensivo della quota FEARS nella misura di euro 44,34%, nonché della quota statale nella misura del 38,962% e della quota regionale nella misura del 16,698%, graverà sul capitolo di spesa del bilancio regionale 543902.

Art. 3 (Tipologia di aiuto)

L'aiuto di cui all'art. 2 verrà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. Le attività devono essere realizzate ed i relativi costi devono essere sostenuti nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato, dalle voci di spesa e dal cronogramma budget per partner.

Art. 4 (Termine esecuzione attività e proroghe)

Il progetto deve essere avviato entro tre mesi dalla notifica del presente decreto e deve essere completato entro e non oltre 24 mesi dall'avvio dello stesso, così come approvato.

Può essere concessa una sola proroga. La proroga è presentata su richiesta motivata del capofila dell'ATS, all'Assessorato Regionale delle risorse Agricole e Alimentari almeno un mese prima del termine stabilito per la conclusione dell'annualità o del progetto. La proroga può essere concessa esclusivamente in presenza di istanza debitamente giustificata dal beneficiario, con l'indicazione delle motivazioni tecnico-scientifiche, e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnico-scientifica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Non sono ammesse proroghe per motivi amministrativi.

Art. 15
(Trasferimenti impegni e sostituzione partner dell'ATS)

Nel caso in cui un partner ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, nonché subentri una nuova azienda nell'ATS, è ammessa la sostituzione nell'impegno purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso ai fini della graduatoria, fermo restando quanto previsto dalle griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 124 dell'Asse I del PSR Sicilia 2007-2013.

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministratore regionale le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento delle transazioni.

Art. 16
(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministratore regionale indenne da qualsiasi responsabilità, o molestia.

Art. 17
(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Ogni controversia relativa alla procedura alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, li 13 LUG. 2011



H. DIRIGENTE GENERALE

Ing. Salvatore Barbagallo